

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Newsletter **Atdal Over 40 Centro-Nord / ALP Over40 Piemonte**

Anno XV - Nr. 04 del 10 marzo 2017

Comitato redazionale: Enrico Bergonzi, Armando Rinaldi, Antonio Succi. I Soci che volessero collaborare con articoli o segnalare notizie possono scrivere una mail a armiatdal@gmail.com oppure a enrico.bergonzi@fastwebnet.it

COMUNICAZIONE IMPORTANTE ATDAL

Chiediamo ai nostri Soci e Contatti di inviare le comunicazioni via mail all'indirizzo ufficiale dell'Associazione: atdalover40@atdal.eu

* * * *

IN QUESTO NUMERO

- La marcia per il lavoro di Graziano Marcelli si è conclusa a Roma
- Nasce SHAREMINUTES, la community per chi offre, cerca o vuole condividere competenze o prestazioni professionali
- Roma: Torna il concorso on-line di Aviva Community Fund
- Sorpresa, i disoccupati over50 sono triplicati dal 2006 al 2016
- Lavoro, ISTAT: "A gennaio disoccupazione stabile a 11,9%. Quella giovanile giù da 39,2% a 37,9%, ma aumentano gli inattivi
- Voucher, tutte le giravolte di Poletti. Da "Basta qualche correttivo per evitare abusi" a "Devono usarli solo le famiglie".

LA MARCIA PER IL LAVORO DI GRAZIANO MARCELLI SI E' CONCLUSA A ROMA



Graziano Marcelli è tornato a casa a Fiumicino dopo aver percorso la via Aurelia a piedi partendo da Ventimiglia e percorrendo in media 25 km. al giorno. La sua impegnativa protesta è stata seguita da media importanti tra i quali La Stampa e il TGR RAI della Toscana, ed ha così portato nuovamente alla ribalta il drammatico problema della disoccupazione in età matura. Martedì 21 febbraio negli uffici del Quirinale Graziano ha

consegnato a due funzionari le 951 firme a sostegno della petizione. In una nostra lettera di accompagnamento sottoscritta assieme a Marcelli abbiamo chiesto che la petizione e le firme siano portate all'attenzione del Presidente Mattarella, e ce ne sia data conferma. Vi terremo informati !

NASCE SHAREMINUTES, LA COMMUNITY PER CHI OFFRE / CERCA / VUOLE CONDIVIDERE UNA COMPETENZA O UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato del Socio Antonio Succi

Sono un socio ATDAL e con piacere vi segnalo un sito web realizzato da mio figlio che consente l'incontro tra domanda e offerta di capacità, mestieri, abilità, conoscenze, che possono anche tramutarsi in prestazioni lavorative, a beneficio di chi è disoccupato o ha del tempo libero da impiegare e offrire.

Credo che molti Soci o Simpatizzanti ATDAL si trovino in queste condizioni e, in attesa di un più che auspicato impiego di lavoro, potrebbero essere interessati a sviluppare occasioni di "lavoretti" e attività offerte e richieste in tempo reale, semplicemente attraverso una banca del tempo e di risorse disponibili.

Con **ShareMinutes** (www.shareminutes.com) condividi e valorizzi il tuo tempo !

Il tuo tempo ha un valore. Vendilo condividendo un'attività.

Può essere la tua professione, il tuo hobby o qualcosa che ti piace o sai fare.

Nessun limite, sei tu che decidi.

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Che cosa è **ShareMinutes** ?

 **ShareMinutes** “ **ShareMinutes** è una social community dove è possibile condividere conoscenze, competenze e capacità. Potrai promuovere la tua attività, ottenere nuovi contatti, organizzare i tuoi appuntamenti e ricevere un feedback solo dai tuoi veri clienti. Che tu sia un professionista alla ricerca di nuovi clienti o se hai semplicemente del tempo libero che vuoi valorizzare, su Shareminutes troverai il tuo spazio! Per Entrare è sufficiente un indirizzo mail valido e spirito di iniziativa! **Registrati!** “

Segnalo quindi il sito e chi fosse interessato, può già iscriversi. Non ci sono costi. Lo scopo di ShareMinutes è semplicemente mettere in contatto chi offre la propria prestazione o capacità con chi la sta cercando, in modo semplice, diretto, senza intermediari.

Sul sito trovate una Guida con tutte le spiegazioni necessarie per utilizzare al meglio lo strumento che vi consente di farvi conoscere e di creare delle opportunità per attività estemporanee o anche continuative.

NOTA IMPORTANTE:

Il sito è stato avviato da pochi giorni e quindi per circa 2 mesi è abilitato SOLO PER CHI OFFRE LE PROPRIE PRESTAZIONI, allo scopo di “popolare” la banca dati dei soggetti che offrono le proprie capacità e conoscenze. (Quindi potete iscrivervi ma per due mesi certamente non riceverete richieste ...)

Successivamente il sito sarà aperto a chi è in cerca di una prestazione, una capacità, una conoscenza, una consulenza, etc ... Sarà quindi possibile cercare tra coloro che hanno inserito la propria offerta la persona in grado di rispondere ad una particolare esigenza.

Spero vivamente che l'informazione e lo strumento possano essere di aiuto per qualcuno e vi chiedo di estendere l'informazione a tutte le persone che pensate possano essere interessate: non esistono limiti alle attività offerte, purché ovviamente legali.

TORNA IL CONCORSO ON-LINE DI AVIVA COMMUNITY FUND



Come qualcuno ricorderà, nel 2016 Atdal Over 40 partecipò alla I edizione del concorso di Aviva Community Fund che si propone di aiutare concretamente le organizzazioni non profit a sviluppare buone idee sul territorio, e grazie ai vostri voti, si aggiudicò un finanziamento di 3.000,00 euro per realizzare il progetto “Prezzemolo e Dintorni”. Per la II edizione del concorso abbiamo deciso di sostenere il progetto proposto da un’associazione per l’infanzia cui collaborano le nostre socie **Claudia Messeri e Arcangela Di Tolla**, dal titolo **“SPRAZZO DI A...ROMA”** – L’orto storto (come potete leggere nell’originale ... disegno in alto). Questa volta si vuole realizzare un giardino di erbe aromatiche in un grande condominio alla periferia nord di Roma, in un

quartiere dove le aree verdi non sono valorizzate e spesso sono abbandonate all’incuria. I bambini e gli anziani saranno i protagonisti del “racconto” mentre i residenti e le persone di passaggio, se lo desiderano, potranno ammirare, riflettere e partecipare.

Come possiamo aiutare Claudia e Arcangela a vincere ? Registratevi sul sito di Aviva, votate assegnando al progetto i 10 voti a disposizione, e diffondete il seguente link (c’è tempo fino alle ore 18,00 del 30 marzo 2017): <https://community-fund-italia.aviva.com/voting/progetto/schedaprogetto/16-769#3>

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

SORPRESA, I DISOCCUPATI OVER50 SONO TRIPLICATI DAL 2006 AL 2016

Articolo di Enrico Filippucci, 3 marzo 2017 –

Link: <https://jobseekeritalia.it/2017/03/02/disoccupati-over-50-triplicati/>

| ANNO | DISOCCUPATI | DISOCCUPATI OVER50 * | DISOCCUPATI OVER50 * | INATTIVI SCORAGGIATI OVER50 * | TOTALE OVER50 |
|-------------------|--------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|------------------|
| 2006 | 1.640.000 | 9,10% | 150.000 | 390.000 | 540.000 |
| 2016 | 2.940.000 | 16,50% | 486.000 | 670.000 | 1.156.000 |
| VARIAZIONE | 79,9% | | 224,0% | 71,8% | 114,10% |

Dati Eurostat elaborati da Job Seeker Italia

*Over50 = fascia di età 50 – 64 anni / I dati hanno un leggero margine di imprecisione

Nel 2006 in Italia c'erano 150.000 disoccupati nella fascia tra i 50 anni e i 64 anni, dopo dieci anni nel 2016 sono diventati 486.000. Questo significa che la disoccupazione over 50 è aumentata in dieci anni del 224%. I disoccupati in Italia sono passati da 1.640.000 nel 2006 a 2.950.000 nel 2016, con incremento di circa l'80%.

- Quindi, la disoccupazione in Italia in dieci anni è quasi raddoppiata, **mentre la disoccupazione nella fascia di età da 50 a 64 anni è più che triplicata.**

Avevo già evidenziato, quasi tre anni fa, che **in Europa e in Italia il problema della disoccupazione in età avanzata veniva ignorato**. La situazione è peggiorata ulteriormente.

Non solo sono aumentati i disoccupati ma sono aumentati anche gli scoraggiati e gli inattivi. Infatti, nel 2006 gli over 50 inattivi o scoraggiati erano meno di 400.000, nel 2016 sono diventati 670.000, un incremento di circa il 72%. Per cui il numero dei disoccupati reali è sicuramente maggiore.

Molti guardano al tasso di disoccupazione italiano che si è stabilizzato e ignorano il bassissimo tasso di occupazione. **Ne avevo parlato oltre un anno fa**, globalmente il tasso di occupazione sta leggermente migliorando negli ultimi anni ma siamo sempre tra gli ultimi. **Anche guardando solo i disoccupati ufficiali, nel 2016 la fascia di età da 50 a 64 anni ormai rappresenta il 16,5% del totale disoccupati italiani. Fare credere che esista solo il grande problema della disoccupazione giovanile, o peggio, che il problema della disoccupazione sia in via di risoluzione perché c'è una timida ripresa, è pura follia.** Forse è anche un modo per cercare di rassicurare elettori che hanno ancora un lavoro.

Perché non si riesce a risolvere il problema della disoccupazione?

Mi rendo conto che bisogna risolvere il problema della disoccupazione con un approccio organico, che purtroppo non c'è stato. Si è provato a eliminare la disoccupazione per decreto, come nel caso di **garanzia giovani**. I risultati sono stati scarsi e, come abbiamo visto, per alcune fasce di età è stato un disastro. La disoccupazione in aumento è un fallimento della politica e dell'economia italiana ed europea.

- Il nostro governo ha mostrato oggi con orgoglio i dati Istat preliminari di gennaio 2017. La disoccupazione a gennaio 2017 è al 11,9% in rialzo rispetto all'11,6% di gennaio 2016.
- I disoccupati a gennaio 2017 erano 3.097.000, 2.000 in più di dicembre 2016 e 126.000 in più rispetto a gennaio 2016. Il governo italiano, in questo disastro, commenta solo i 236.000 nuovi occupati su gennaio 2016, grazie al calo degli inattivi tra i 15 e i 64 anni -461.000.

Come alle elezioni, i politici trovano sempre un dato che mostra un piccolo miglioramento per cantare la loro vittoria, ma quale vittoria? Stanno, nella migliore delle ipotesi, stabilizzando il dramma della disoccupazione e sono felici. Come fanno a non capire che è inaccettabile un tasso disoccupazione così alto e per così lungo tempo? Non riusciamo a risollevarci ma per loro va bene così. Non vedo politici europei e italiani ossessionati dalla necessità di risollevare l'economia e creare opportunità di lavoro, i problemi sono sempre altri e degli altri. La pazienza degli italiani potrebbe finire presto o forse è già finita, come abbiamo visto per il referendum costituzionale.

Bisogna prendere decisioni coraggiose per abbassare il tasso di disoccupazione.

- Servono riforme impopolari per rilanciare l'economia e il mercato del lavoro? Ok, facciamole.
- Serve più integrazione Europea? Facciamola o ammettiamo il fallimento e ognuno per se e dio per tutti.
- Serve copiare il modello politico e economico USA o UK? Ok copiamo tutto e andiamo avanti.

Basta che non continuiamo ad affondare in un mare di chiacchiere. Non credo che possiamo permetterci di perdere altri tre anni di tempo, questa è l'ultima chiamata.

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

LAVORO, ISTAT: “A GENNAIO DISOCCUPAZIONE STABILE A 11,9%. QUELLA GIOVANILE GIU’ DA 39,2% A 37,9%, MA AUMENTANO GLI INATTIVI

Articolo di [F. Q.](#), Il Fatto Quotidiano, 2 marzo 2017

Link: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2017/03/02/lavoro-istat-a-gennaio-disoccupazione-stabile-a-119-quella-giovanile-giu-da-392-a-379-ma-aumentano-gli-inattivi/3426312/>



L'istituto di statistica rileva che nel primo mese dell'anno gli occupati sono cresciuti di 30mila unità. L'incremento però si concentra ancora una volta tra gli ultracinquantenni

A gennaio il tasso di **disoccupazione** è rimasto stabile all'11,9%, mentre quella **giovanile** è calata al 37,9% dal 39,2% di dicembre soprattutto per effetto dell'aumento degli **inattivi**, cioè coloro che non sono occupati e non cercano lavoro. Lo

rileva l'Istat, secondo cui la stima degli **occupati** è risultata in lieve crescita rispetto a dicembre: +0,1%, pari a 30mila persone. Ma l'incremento si concentra ancora una volta tra gli **over 50**. “Si conferma il ruolo predominante degli ultracinquantenni nello spiegare la crescita degli occupati, **anche per effetto dell'aumento dell'età pensionabile**”, annotano i ricercatori dell'istituto.

L'incidenza dei giovani disoccupati tra 15 e 24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari al 10,1%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto a dicembre. Il tasso di occupazione dei 15-24enni rimane stabile, mentre quello di inattività cresce di 0,6 punti. Al contrario, in generale la stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni ha continuato a calare, “confermando il trend di crescita della partecipazione al mercato del lavoro” degli ultimi tre anni: **il tasso di inattività è pari al 34,6%, in calo di 0,1 punti a gennaio su base mensile. Fanno però eccezione, appunto, i più giovani.**

A gennaio sono aumentati soprattutto i lavoratori a tempo **indeterminato** e gli **indipendenti**, mentre sono calati quelli **a termine**. Il tasso di occupazione è risultato pari al 57,5%, +0,1 punti percentuali rispetto a dicembre. Su base annua, rispetto a gennaio 2016, si contano **236mila occupati in più**. La crescita riguarda sia i lavoratori dipendenti (+193mila, di cui +136mila a termine e +57mila permanenti) sia gli indipendenti (+43mila) e coinvolge entrambe le componenti di genere, concentrandosi tra gli ultracinquantenni (+367mila) e i giovani 15-24enni (+27mila). Nello stesso periodo sono cresciuti però anche i disoccupati (+4,2%, pari a +126mila) e sono calati di 461mila unità gli inattivi.

VOUCHER, TUTTE LE GIRAVOLTE DI POLETTI. DA “BASTA QUALCHE CORRETTIVO PER EVITARE ABUSI” A “DEVONO USARLI SOLO LE FAMIGLIE”

Estratti dall'articolo di [Valerio Valentini](#), il Fatto Quotidiano, 2 marzo 2017



Nel 2014 e 2015 il ministro non riteneva necessarie modifiche. Anzi, con uno dei decreti attuativi del Jobs Act ha innalzato il tetto massimo che ogni lavoratore può percepire in buoni. E si è opposto alle proposte per restringerne i settori di utilizzo. Nel 2016 ha cambiato idea: occorre renderli tracciabili per “evitare furbate”. Dopo il via libera al referendum della Cgil per abolirli si è lasciato scappare che era meglio votare prima per

rinviarli. Poi ha ritrattato. Ora l'ultima capriola “Conservarli seppur introducendo qualche **correttivo**”. Ma anche: “Riportarli allo **spirito originario**”. O meglio: “Rimettiamoci mano per evitare **abusi**”. E quindi? “Le aziende possono utilizzarli, certo, ma senza fare **furbate**”. Anzi, no: “Li usino soltanto le **famiglie**”. Tra **capriole** ed equilibrismi, dichiarazioni d'intenti contrastanti e tentennamenti, il Poletti-pensiero sui **voucher** si arricchisce di una nuova sfumatura. L'ultima esternazione del ministro del Lavoro, fresca di giornata, recita: “Io credo che i voucher vadano modificati lasciandoli tendenzialmente per le famiglie, per i **piccoli lavori**, e non per le imprese, che hanno già i **contratti** di lavoro”. L'affermazione di **Giuliano Poletti** di per sé sembrerebbe esaustiva, ma si tratta dell'ennesimo cambio di rotta sui [buoni del lavoro da 10 euro diventati la frontiera più estrema del precariato](#).

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Con l'ultima giravolta l'ex presidente di Legacoop si allinea di fatto con l'orientamento della commissione Lavoro della Camera, che sta lavorando a un testo unificato di riforma dei voucher e il cui presidente **Cesare Damiano** proprio mercoledì ha preannunciato che "è stata fortemente sostenuta la tesi di prevedere l'uso esclusivamente per le famiglie e non per le imprese e la PA".

Ma fino a poco tempo fa (prima che [la Consulta desse il via libera al referendum sull'abolizione dei buoni](#)) Poletti non era certo di questa opinione.

Link all'articolo completo: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2017/03/02/voucher-tutte-le-giravolte-di-poletti-da-basta-qualche-correttivo-per-evitare-abusi-a-devono-usarli-solo-le-famiglie/3424916/>

2002 – 2017

ATDAL OVER40 COMPIE QUINDICI ANNI

**Un lungo cammino nel quale molti Soci e Simpatizzanti ci hanno
accompagnato, sostenuto, incoraggiato.**

**Ed è a tutti voi che ci rivolgiamo per invitarvi ad una serata rilassante, per
ritrovarci con qualche anno in più ma senza alcun rammarico, solo per il
piacere di rivederci tutti insieme.**

**Venerdì 24 marzo alle ore 20.00 a Milano,
presso la Casa Rossa in
Via Monte Lungo, 2 (MM1 fermata TURRO)**

Durante l'incontro sarà offerto un "ricco" buffet

**Nell'invitarvi a partecipare chiediamo la cortesia di confermare la presenza
entro e non oltre il 17 marzo all'indirizzo: armiatdal@gmail.com**

SOSTIENICI CON IL 5 PER MILLE

Anche quest'anno torniamo ad invitare i nostri lettori a devolvere il 5 per 1000 dell'IRPEF ad ATDAL OVER40. E' un gesto che non costa nulla ma che si rivela essenziale per sostenere le nostre attività e permetterci di svilupparne altre.

A chi ci chiede se riceviamo regolarmente il contributo che avete voluto riconoscerci rispondiamo affermativamente. Ecco gli importi che ci ha corrisposto l'Agenzia delle Entrate negli ultimi 4 anni:

| | | |
|--------|---|--------------|
| . 2013 | € | 1.736 |
| . 2014 | € | 3.311 |
| . 2015 | € | 2.676 |
| . 2016 | € | 2.726 |

Gli importi non sono enormi ma per noi risultano assolutamente **VITALI** quindi ...
vi chiediamo di continuare a sostenerci. GRAZIE

COME FARE ?

Nel modello allegato alla dichiarazione dei redditi basta apporre la firma nel riquadro "**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO**" indicando nell'apposito riquadro il Codice Fiscale di Atdal Over40: **97337300152**

Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

HANNO DETTO O SCRITTO

Risanamento dei conti = la corsa degli Stati a tagliare tutto ciò che è assistenza pubblica, settore pubblico, previdenza sociale, con conseguenze catastrofiche per tutti noi, ma ... anche e soprattutto col vantaggio per i capitalisti di poter poi comprare a prezzi stracciati ogni sorta di impresa pubblica, servizio pubblico, bene pubblico. Avete compreso bene: la privatizzazione selvaggia (Paolo Barnard, giornalista e saggista italiano)

Con un abito da sera e una cravatta bianca, anche un agente di Borsa può guadagnare la reputazione di essere civilizzato (Oscar Wilde, 1854-1900, scrittore, poeta, saggista irlandese)

I bilanci sono come i bikini: le parti più interessanti restano nascoste (Cyril Northcote Parkinson, 1909-1993, storico britannico)



SE DESIDERATE DIVENTARE SOCI DI ATDAL OVER 40

L'adesione all'associazione comporta la compilazione di un Modulo di Adesione, di un Questionario ed il versamento di una quota annua di 25 €. Il **Modulo di adesione** (con tutte le istruzioni necessarie) e il **Questionario** sono reperibili al link: <http://www.atdal.eu/come-aderire/>

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

La quota di rinnovo annuale si effettua con le seguenti modalità:

- Assegno intestato Ass.ne Atdal Over40 da spedire a: Ass.ne Atdal Over40 – c/o Armando Rinaldi – Via Bolama, 7 – 20126 Milano
- Bonifico intestato Associazione Atdal Over40 c/o B.ca Popolare di Sondrio IBAN IT77S0569601602000006382X39

Si prega di evitare di spedire via posta la quota in contanti

ATDAL OVER40 è anche su Facebook alla pagina: <https://www.facebook.com/Atdal.Over40>

ISTRUZIONI PER ADERIRE A ALP OVER40 PIEMONTE

L'adesione all'Associazione comporta il versamento di una quota annua di 20 €

COME FARE :

- Tramite **BONIFICO** Bancario intestato a : **Associazione ALP OVER40**
Banca: BCC "Casalgrasso e Sant'albano Stura" Filiale di Torino Uno Corso Vittorio Emanuele II, 189 Torino
IBAN : IT41B0883301000000130112184
- Tramite il **Modulo d'iscrizione** che trovate sul nostro Sito : www.overquarantapiemonte.it
- Recandosi presso i **nostri Sportelli d'Ascolto** presenti sul territorio.

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Si effettua con le stesse modalità indicate per l'adesione. **NON** è necessario ricompilare il modulo di adesione.

CON LA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SOSTIENICI CON IL 5X1000 DELL'IRPEF ALL'ASSOCIAZIONE ALP OVER40

COME FARE : Nel modello Allegato alla Dichiarazione dei Redditi o al CUD basta apporre la firma nell'apposito riquadro con la dicitura "Sostegno al Volontariato" indicando il Codice Fiscale dell'Associazione : **97739380018**

CONTATTI E RIFERIMENTI: info@overquarantapiemonte.it

PRESIDENTE: Calogero Suriano Cellulare 349.13.37.379 392.68.98.753

